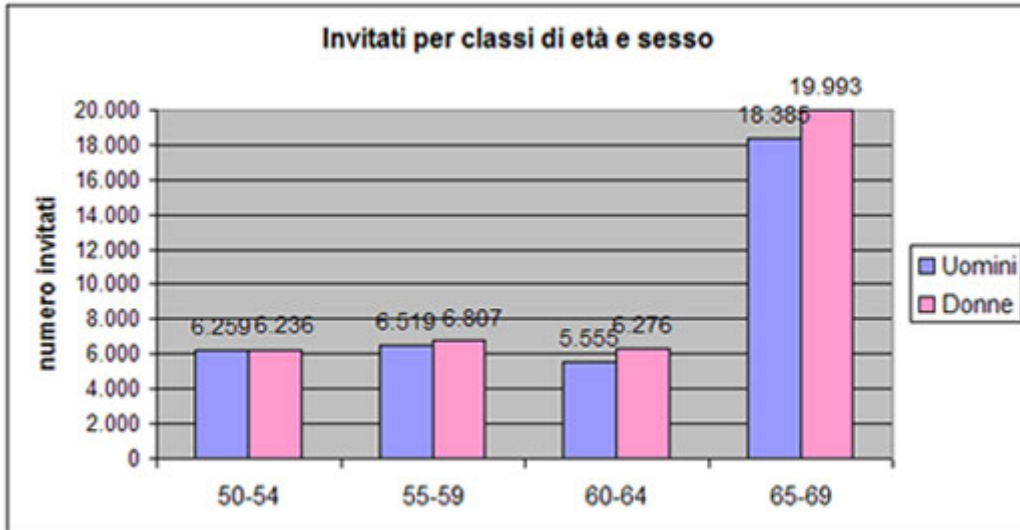
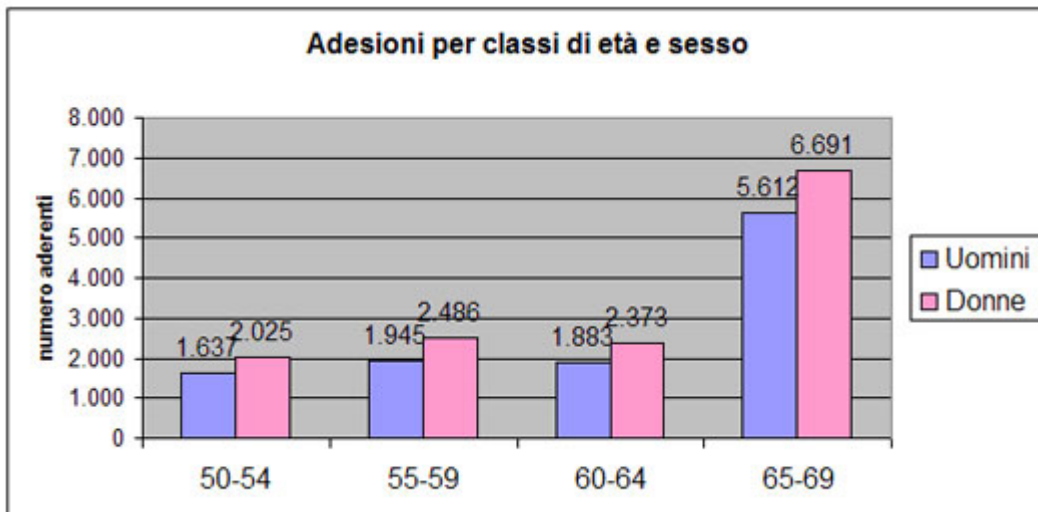


I primi 4 mesi di attività dello screening regionale per la prevenzione dei tumori del colon-retto

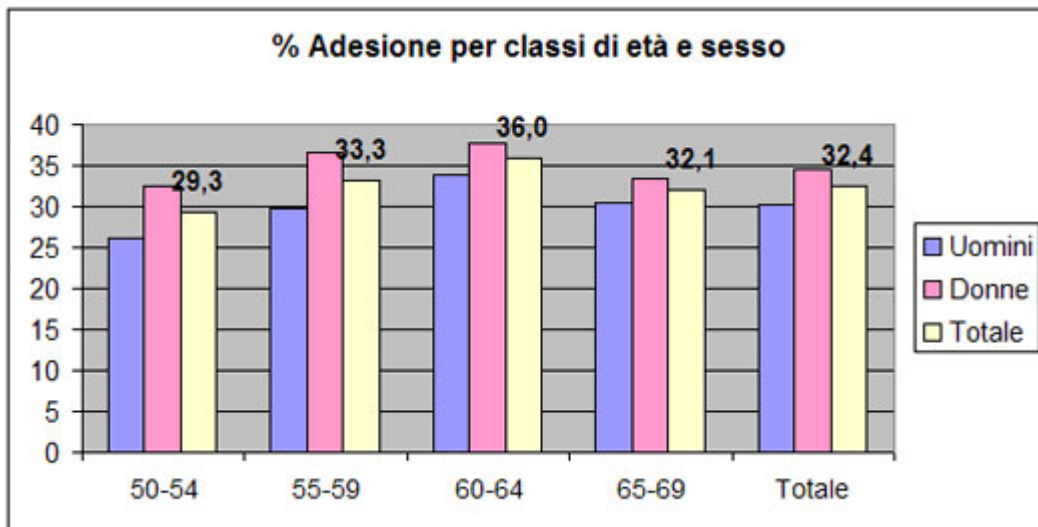
Vengono presentati i primi risultati del monitoraggio del programma regionale di screening



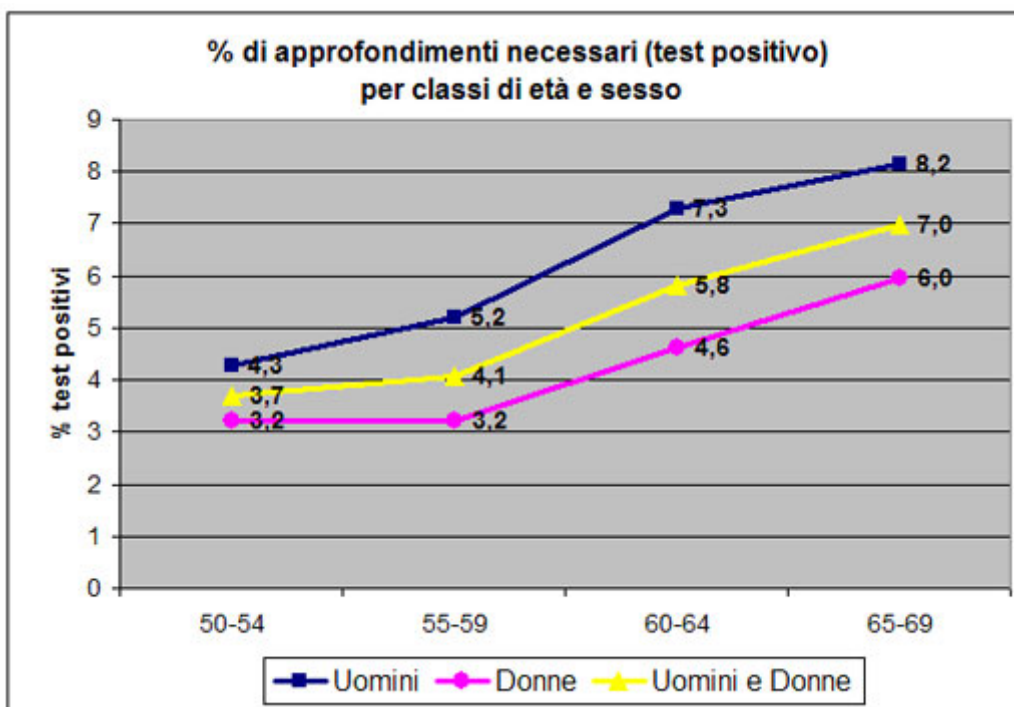
I 76.030 inviti spediti nei primi 4 mesi testimoniano l'impegno delle Aziende USL nell'attivazione dello screening; è previsto comunque un graduale aumento del ritmo di spedizione degli inviti per raggiungere tutta la popolazione interessata dal programma entro i due anni stabiliti.



Nei primi 4 mesi di attivazione del programma 24.652 persone (11.077 uomini e 13.575 donne) hanno accettato l'invito di ritirare il Kit per il test riconsegnandolo nei punti indicati per l'invio ai laboratori che eseguono la lettura.



Il 32,4 % delle persone invitate ha eseguito il test; tale adesione, non ancora soddisfacente, è però in crescita in tutte le realtà. Occorre anche tenere conto che non tutte le persone che hanno ritirato il kit per il test lo avevano già riconsegnato alla data della rilevazione. Questi dati mostrano finora una più attiva partecipazione delle donne al programma in tutte le classi di età, forse per una maggior sensibilità e abitudine ai temi della prevenzione.



Gli approfondimenti diagnostici (colonscopia) si sono resi necessari nel 5,8% di coloro che hanno effettuato il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (rispettivamente nel 6,9% degli uomini e 4,8% delle donne). Il grafico mostra come la percentuale di positività al test, che determina la necessità di approfondimento tramite esame colonscopico vari con l'età (da 3,7 nella classe d'età 50-54 a 7,0 nella classe 65-69), conformemente alle aspettative. Anche la più alta positività negli uomini rispetto alle donne non stupisce, in considerazione della maggior incidenza di lesioni del colon-retto nel sesso maschile.

La variabilità riscontrata nella positività al test fra le Aziende USL, che varia da un minimo di 4,7 a un massimo di 8,3, è da mettere principalmente in relazione alla diversa proporzione di persone anziane invitate nei primi 4 mesi considerati.